

IL TRIULI

Telefono. (Direzione ed Amministrazione: Via Prefettura N. 6) Telefono.

ABBONAMENTO.

Il giornale si pubblica ogni giorno, eccetto i festivi e i giorni di vacanza. Il prezzo di abbonamento annuo è di lire 12,00 in anticipo. Per gli arretrati si pagano a parte.

INSERZIONI.

Le inserzioni si ricevono in tutti i giorni, eccetto i festivi e i giorni di vacanza. Il prezzo di inserzione si calcola per riga e giorno. Per gli arretrati si pagano a parte.

Umberto nella libreria.

Quando Baccelli fu nominato medico condotto della famiglia reale, egli ebbe con Re Umberto, da poche settimane assunto al trono, un colloquio del quale, appunto, riferisce queste parole del Re: «Io mi sento quasi liberato che non comprendo come il paese non risulti tutto la ragione e tutta la prudenza. Io ho una fede cieca, illimitata, nella libertà, ho sempre creduto che, ai tempi che occorrono, il Re debba essere un monarca, il più liberale fra i cittadini. La libertà che adesso pare, abbia tutto il suo valore. Il Re per accoppiare tutto, colla sola e irresistibile sua forza. O intemperanti di tutti i colori, o reazionari, non dite più niente».

Le opinioni liberali.

Il giornale di Vienna, il "Neues Wiener Journal", ebbe recentemente a Roma un colloquio con un uomo di Stato, di cui non si dice il nome, ma che dice avere fatto parte di un recente gabinetto. Secondo disse questo ministro il principe di Napoli non ha mai perduto di vista l'assolutamente contrario alla libertà che da qualche anno si segue in Italia. Si dice che per natura — tanto che quando Umberto il suo primo viaggio in Sicilia, il principe di Napoli gli disse di scrivere le impressioni, rispose: «Non posso, perché non potrei dire tutta la verità».

LO STATO DI SERVIZIO

Re Umberto non portava mai a sua calma abituale, ed era anche un fatalista: non voleva sapere né di contrasti né tanto meno di pericoli. Nel 1885, aveva preso l'abitudine di andare, a notte fatta, con un solo aiutante in borghese, munito solo di un coltello, da Monza a Milano, in un calesino guidato da lui. I tempi, politicamente erano allora un po' turbidi, e quel fatto era infittito strada non era tutto fatto per ispirare di tali gite notturne.

Questo, sì, bisogna fare!

L'on. Astengo interpella. Si annunzia che il senatore Astengo intende di presentare in Senato una interpellanza, ricordando che dopo l'attentato di Acciaresi, egli fece una inchiesta e una relazione sopra la sicurezza del Re, dimostrando come a questa si debba provvedere anche contro la volontà del Re stesso.

Nel campo dei ricordi.

La sera dell'11 agosto 1898, il ministro sottosegretario alla firma di Re Umberto II, proclamò in cui era la frase famosa: «Italiani! Il vostro primo Re è morto, il suo successore vi dovrà provare che le istituzioni non muoiono». Re Umberto cancellò la frase e la sostituì con quella, primizia famosa: «Vi prego».

A ROMA.

La presidenza della Camera. Il ministro di Grazia, signor Bosio, stava ordinando il regale. Presso in mano la medaglia d'oro donata dal Re, questa gli cadde a terra. Qualcuno, ciò vedendo, pronunciò le parole: «Che cattivo augurio!».

Sulla traccia del complotto.

Un presunto complotto. Anche contro la Regina? Ad Ivrea fu arrestato certo Laner Antonio, trentino. Si ritiene complice del Bresoli. Si sa che fece il viaggio dall'America all'Italia con Bressi e una donna. Inquiries chi ha fatto a Ivrea. Di essi che meditatesse un colpo contro la Regina, andata a Gressoney.

Una vecchia conoscenza?

Ausonio Franzoni, bresciano, già console italiano a Buenos-Ayres, attuale segretario di quella Camera di commercio, si trova a Brescia in congedo. L'altro ieri sarà preso il treno per Milano. Persona autorevole, veduto alla stazione, gli chiesero dove andasse. Franzoni rispose che si assisiva di Umberto fu in America e gli suscitava ricordi strani. Poi, dopo di mistero aggiunse: «Vado a Monza, chissà».

Attorno alla Regina.

La Regina vedova. Continuano a migliaia telegrafando da ogni parte del mondo. Continuano gli arrivi di principi, ministri politici e diplomatici ecc.

Avvolto nella bridiere...

Si racconta che la Regina vedova, appena composta in pace la cara, angusta salma, andò a prendere una bandiera tricolore con lo stemma sabauda, e con mano tremante ne drappaggiò attorno il capo del defunto la testiera del letto ordinando che nessuno la toccasse. Quella bandiera che difendesi a Villa Igiea, che amava sempre d'amore immenso, e sua degna aurora, povero Re!

La Società ginnastica monzese.

Le intenzioni del povero Re. La Società Ginnastica monzese col concorso cospiratoremente finito, inaugurava la località di recente acquistata per erigervi una palestra. Il Re, consegnando la medaglia d'oro donata, essendo stato già informato delle condizioni finanziarie della Società, disse al capo-squadra signor Cega: «Un altro anno, avete la vostra palestra...».

Coincidenze e presagi.

Re Umberto nacque alle 10.30 del mattino e morì alle 10.30 della sera. L'assassino è nato l'11 novembre 1866. Il Principe di Napoli l'11 novembre 1869. Domenica sera, prima che il Re arrivasse sul campo dei giochi, il segretario della Giuria, signor Bosio, stava ordinando il regale. Presso in mano la medaglia d'oro donata dal Re, questa gli cadde a terra. Qualcuno, ciò vedendo, pronunciò le parole: «Che cattivo augurio!».

ERA GLI ANIMALI IRRAZIONEVOLI.

A Caltanissetta ebbero luogo clamorose dimostrazioni contro il vescovo, il quale fece togliere dal palazzo vescovile la scritta: «Auto nazionale che vi era stata apposta dal popolo». Il vescovo fu sombarante sciolto per via. A Vienna fu arrestato, nel Karlplatz, l'operaio italiano Luigi Vargin (cattolico) il quale avrebbe approvato l'atto infame del Bresoli e gridato: «Viva l'Impero!».

La convocazione della Camera.

Roma. La convocazione della Camera per il giuramento fu decisa per lunedì 6, alle ore 14. Il Consiglio di presidenza della Camera, presieduto dall'on. Villi, deliberò sulla convocazione della Camera. Parlarono il presidente. Si approvò di mettere nell'agenda il busto del nuovo Re, di proporre d'abbruzzare a gramaglia la Camera per sei mesi.

La Regina vedova.

Continuano a migliaia telegrafando da ogni parte del mondo. Continuano gli arrivi di principi, ministri politici e diplomatici ecc. Le ricerche fatte darebbero la certezza che un Gaetano Bressi, il cui cognome rispondeva a quello di un certo Gaetano Bressi, era stato arrestato da un certo Gaetano Bressi, il cui cognome rispondeva a quello di un certo Gaetano Bressi.

Il malcontento covo.

La Tribuna domandò notizie sui giornali anarchici di Paterson all'ambasciata americana che rispose: «I periodici vengono pubblicati liberamente da gruppi di anarchici di ogni nazione, in gran parte italiani. Costoro sono emigrati di origine e-quivoca, occupati in vari mestieri, continuamente in disaccordo tra loro, ed esaltati da teorie atavistiche che essi stessi creano e diffondono per una insopportabile malvagità di animo di un certo Bressi. Bressi deve essere un idealista di tali esagerazioni».

La Regina è in condizioni tali da

impensierire. L'angoscia sembra consumarla rapidamente. Ha continui deliqui. Si racconta che la Regina vedova, appena composta in pace la cara, angusta salma, andò a prendere una bandiera tricolore con lo stemma sabauda, e con mano tremante ne drappaggiò attorno il capo del defunto la testiera del letto ordinando che nessuno la toccasse. Quella bandiera che difendesi a Villa Igiea, che amava sempre d'amore immenso, e sua degna aurora, povero Re!

La Società ginnastica monzese.

Le intenzioni del povero Re. La Società Ginnastica monzese col concorso cospiratoremente finito, inaugurava la località di recente acquistata per erigervi una palestra. Il Re, consegnando la medaglia d'oro donata, essendo stato già informato delle condizioni finanziarie della Società, disse al capo-squadra signor Cega: «Un altro anno, avete la vostra palestra...».

Coincidenze e presagi.

Re Umberto nacque alle 10.30 del mattino e morì alle 10.30 della sera. L'assassino è nato l'11 novembre 1866. Il Principe di Napoli l'11 novembre 1869. Domenica sera, prima che il Re arrivasse sul campo dei giochi, il segretario della Giuria, signor Bosio, stava ordinando il regale. Presso in mano la medaglia d'oro donata dal Re, questa gli cadde a terra. Qualcuno, ciò vedendo, pronunciò le parole: «Che cattivo augurio!».

ERA GLI ANIMALI IRRAZIONEVOLI.

A Caltanissetta ebbero luogo clamorose dimostrazioni contro il vescovo, il quale fece togliere dal palazzo vescovile la scritta: «Auto nazionale che vi era stata apposta dal popolo». Il vescovo fu sombarante sciolto per via. A Vienna fu arrestato, nel Karlplatz, l'operaio italiano Luigi Vargin (cattolico) il quale avrebbe approvato l'atto infame del Bresoli e gridato: «Viva l'Impero!».

La convocazione della Camera.

Roma. La convocazione della Camera per il giuramento fu decisa per lunedì 6, alle ore 14. Il Consiglio di presidenza della Camera, presieduto dall'on. Villi, deliberò sulla convocazione della Camera. Parlarono il presidente. Si approvò di mettere nell'agenda il busto del nuovo Re, di proporre d'abbruzzare a gramaglia la Camera per sei mesi.

La Regina vedova.

Continuano a migliaia telegrafando da ogni parte del mondo. Continuano gli arrivi di principi, ministri politici e diplomatici ecc. Le ricerche fatte darebbero la certezza che un Gaetano Bressi, il cui cognome rispondeva a quello di un certo Gaetano Bressi, era stato arrestato da un certo Gaetano Bressi, il cui cognome rispondeva a quello di un certo Gaetano Bressi.

Il malcontento covo.

La Tribuna domandò notizie sui giornali anarchici di Paterson all'ambasciata americana che rispose: «I periodici vengono pubblicati liberamente da gruppi di anarchici di ogni nazione, in gran parte italiani. Costoro sono emigrati di origine e-quivoca, occupati in vari mestieri, continuamente in disaccordo tra loro, ed esaltati da teorie atavistiche che essi stessi creano e diffondono per una insopportabile malvagità di animo di un certo Bressi. Bressi deve essere un idealista di tali esagerazioni».

La Regina è in condizioni tali da

impensierire. L'angoscia sembra consumarla rapidamente. Ha continui deliqui. Si racconta che la Regina vedova, appena composta in pace la cara, angusta salma, andò a prendere una bandiera tricolore con lo stemma sabauda, e con mano tremante ne drappaggiò attorno il capo del defunto la testiera del letto ordinando che nessuno la toccasse. Quella bandiera che difendesi a Villa Igiea, che amava sempre d'amore immenso, e sua degna aurora, povero Re!

La Società ginnastica monzese.

Le intenzioni del povero Re. La Società Ginnastica monzese col concorso cospiratoremente finito, inaugurava la località di recente acquistata per erigervi una palestra. Il Re, consegnando la medaglia d'oro donata, essendo stato già informato delle condizioni finanziarie della Società, disse al capo-squadra signor Cega: «Un altro anno, avete la vostra palestra...».

Coincidenze e presagi.

Re Umberto nacque alle 10.30 del mattino e morì alle 10.30 della sera. L'assassino è nato l'11 novembre 1866. Il Principe di Napoli l'11 novembre 1869. Domenica sera, prima che il Re arrivasse sul campo dei giochi, il segretario della Giuria, signor Bosio, stava ordinando il regale. Presso in mano la medaglia d'oro donata dal Re, questa gli cadde a terra. Qualcuno, ciò vedendo, pronunciò le parole: «Che cattivo augurio!».

ERA GLI ANIMALI IRRAZIONEVOLI.

A Caltanissetta ebbero luogo clamorose dimostrazioni contro il vescovo, il quale fece togliere dal palazzo vescovile la scritta: «Auto nazionale che vi era stata apposta dal popolo». Il vescovo fu sombarante sciolto per via. A Vienna fu arrestato, nel Karlplatz, l'operaio italiano Luigi Vargin (cattolico) il quale avrebbe approvato l'atto infame del Bresoli e gridato: «Viva l'Impero!».

La convocazione della Camera.

Roma. La convocazione della Camera per il giuramento fu decisa per lunedì 6, alle ore 14. Il Consiglio di presidenza della Camera, presieduto dall'on. Villi, deliberò sulla convocazione della Camera. Parlarono il presidente. Si approvò di mettere nell'agenda il busto del nuovo Re, di proporre d'abbruzzare a gramaglia la Camera per sei mesi.

La Regina vedova.

Continuano a migliaia telegrafando da ogni parte del mondo. Continuano gli arrivi di principi, ministri politici e diplomatici ecc. Le ricerche fatte darebbero la certezza che un Gaetano Bressi, il cui cognome rispondeva a quello di un certo Gaetano Bressi, era stato arrestato da un certo Gaetano Bressi, il cui cognome rispondeva a quello di un certo Gaetano Bressi.

Il malcontento covo.

La Tribuna domandò notizie sui giornali anarchici di Paterson all'ambasciata americana che rispose: «I periodici vengono pubblicati liberamente da gruppi di anarchici di ogni nazione, in gran parte italiani. Costoro sono emigrati di origine e-quivoca, occupati in vari mestieri, continuamente in disaccordo tra loro, ed esaltati da teorie atavistiche che essi stessi creano e diffondono per una insopportabile malvagità di animo di un certo Bressi. Bressi deve essere un idealista di tali esagerazioni».

Il lutto friulano. IN CITTA.

Il rapporto del Prefetto al Governo.

Il Prefetto spedisce al Presidente del Consiglio il seguente telegramma:

Nella luttuosa ora presente popolazione Friuli e suoi rappresentanti offrono quotidianamente prove più splendide quanto profondi e saldi siano sua fede nelle istituzioni, ossequio e affetto verso augusta Dinastia Savoia. Rappresentante del Governo in questa patriottica provincia sento dover additare S. V. insuperabile esempio.

I ringraziamenti della Regina.

Telegramma da Monza al Prefetto di Udine: S. M. la Regina ringrazia vostra signoria, e funzionari dipendenti della viva parte presa al suo immenso dolore. Ministro: E. Pontio Vaglia.

LA SOTTOSCRIZIONE PER LA CORONA.

Condolpina firmo.

I pochi detentori di scheda che non si sono potute ancora ritirare sono pregati di portarle con sollecitudine alla sede del Circolo Liberale via Paolo Sarpi n. 24.

Si assicura che furono raccolte oltre dodicimila firme. Quindi, almeno 600.000 lire d'incasso.

La corona sarà grandiosa, in fiori freschi, con nastri bianco-neri, ricamati in oro, quella scritta: «La Cittadinanza Udinese - Al Re Leone». La corona sarà esposta prima ad Udine.

Telegrammi.

A. S. E. Ministro Reale Casa - Monza. Accademia udinese, unita a Casa Savoia ed all'Italia: intera nel piangere l'amato Re, esprime all'Augusta Donna ed al Vittorioso Emanuele III sensi di fedeltà e devozione.

Schivati presidente.

S. E. Ministro Grazia Giustizia Roma.

I Consigli degli avvocati e dei procuratori presso il Tribunale di Udine pregano V. E. a farsi interprete presso Sua Maestà dei loro sentimenti di dolore e di indignazione per l'assassinio delitto che ha gettato nel lutto l'Italia, ed insieme del loro ossequio e dei loro rispetti auguri.

Schivati presidente avvocati - Billia presidente procuratori.

Ministero Casa Reale - Monza.

Il Consiglio direttivo della Società alpina friulana prende vivissima parte al sentimento di esecrazione e di dolore che agglomina tutti gli italiani di fronte al nefando parricidio che ha spento il Re Umberto ed invia all'Augusta vedova, rispettosamente condogliando.

Alla Società di Ginnastica e Scherma.

Iersera ebbe luogo la seduta straordinaria del Consiglio direttivo della Società di Ginnastica e scherma che, in assenza del presidente ing. Giovanni Sandresen, venne presieduta dall'egregio avv. Caratti.

Questi parlò, come solo lui sa, trovando frasi efficacissime di dolore e di sdegno per l'infame assassinio del nostro Re.

Comunicò le circolari d'invito ricevute dalla Federazione ginnastica italiana e dalla Società ginnastica «Forti e Liberi» di Monza.

Venne deliberato l'intervento alla cerimonia funebre di Udine; di farsi rappresentare a quella di Monza dal cav. Draglichichio, e di abbronzare per tre mesi il labaro Sociale.

Venne spedito questo telegramma: Federazione ginn. italiana - Roma.

Società udinese ginnastica scherma unita nel cordoglio nella indignazione con tutti ginnasti italiani associati manifestazioni deliberate presidenza federale.

La Presidenza.

E (gentile pensiero! - N. d. R.) quest'altro.

Società ginn. «Forti Liberi» - Monza.

Società udinese ginnastica scherma che sarà degnamente rappresentata funebre inviando affettuoso confortevole saluto colleghi Monzesi dei quali comprende divide particolare angoscia.

La Presidenza.

Esorbitazioni di tino a segno sospeso.

In segno di lutto per la morte del Re Umberto I, vennero sospese le esecuzioni che dovevano aver luogo durante questa settimana per la gara del 12 agosto.

Gioco di birilli sospeso.

Il signor Lorantz, in segno di lutto, ha sospeso il gioco dei birilli che si teneva nella sua birreria-restaurant.

Protesta... generosa.

L'egregio signor G. B. Marioni, protestando contro l'infame sicario che assassinò il nostro Re Umberto, offerì all'Istituto delle Derelitte lire 50. La Direzione riconobbe l'ingratia.

Al Comitato protettore dell'infanzia in omaggio alla memoria di S. M. Re Umberto I: Ermacora dott. Domenico lire 5; e G. B. Piva lire 1 all'erigendo Ospizio orfani.

DALLA PROVINCIA.

Da Portofino.

Il nostro Consiglio comunale, convocato in seduta straordinaria, presenziati tutti i consiglieri e l'egregio nostro Commissario distrettuale dott. Seibin, stigmatizzò l'assassinio delitto di Monza.

Fu stabilito di chiamare a Viale Umberto I quello che conduce allo stabilimento e palazzina Amman, dove appunto il Re soggiornò nell'84; di aprire una sottoscrizione per un busto in marmo, sottoscrivendo per primo il Municipio L. 500; e di mandare quale rappresentante della città il Sindaco ai funerali.

Da Codroipo.

Al buoni codroipesi, nei quali è radicato l'affetto alla generosa monarchia Sabauda, la ferale notizia dell'abominabile misfatto di Monza produsse immenso cordoglio ed infinita costernazione.

Pareva impossibile che il buon Re, il padre del popolo, avesse chiuso per sempre quegli occhi così vivi che, continuamente brillarono di amore per i destini della Patria.

La Giunta municipale, appena ebbe contezza del fatto pubblicò un proclama al popolo codroipese, stigmatizzando l'assassinio fra gli esecrandi delitti.

Con susseguente avviso indisse per lersera, alle 8, un corteo commemorativo, il quale dall'ex Caserma comunale doveva recarsi al Municipio per apporre, in segno di protesta, una Corona alla lapide di Vittorio Emanuele II. Questi rituali, come era da prevedersi, imponentissimi. Maggior dimostrazione d'affetto il popolo codroipese non poteva dare al suo amato Re.

Precedevano gli alunni delle Scuole del Comune con bandiere; la Società operaia con corona e bandiera; la Banda cittadina con bandiera; le autorità civili e militari; la corona del Municipio; la Cassa Rurale cattolica di Codroipo con bandiera; la Lattoria Sociale e Forno di Goriziccia con bandiera; la Cassa Rurale cattolica di Goriziccia con bandiera; Società restaurazione bestiame di Goriziccia con bandiera; le setaiuole del sig. Frova con corona; le setaiuole del sig. cav. Luzzatto, ed uno stuolo immenso di persone d'ogni ceto e d'ogni sesso.

Arrivati al Municipio, furono appeso la corona del Comune, e quelle del setificio Frova e della Società operaia, mentre la Banda intonava mesti concetti.

Su apposita tribuna, il sindaco, sig. Di Moro, con voce tremula per l'emozione, lesse un commovente ed elevato discorso, ascoltato con religioso silenzio dai presenti, alcuni dei quali piangevano. La marcia reale pose fine alla solenne cerimonia.

Vennero spediti tre telegrammi di condoglianza alla Real Casa; dal Municipio, dalla Società operaia e dalle donne codroipesi.

Speciale fide al sig. Frova, il quale diede spozanza alle sue operaie, retribuendole egualmente.

Il Municipio ordinò oggi una distribuzione di pane ai poveri, per l'importo di lire 100.

I negozi furono tutti socchiusi lunedì, e chiusi ieri sera, durante la sfilata del corteo.

Le campane si suonarono due giorni di seguito, in segno di lutto, per tre volte al giorno.

Da Gemona.

Alle 6 e mezza si riunì d'urgenza il nostro Consiglio Comunale. Erano presenti 18 consiglieri. Frase la parola il Sindaco Della Marina che così parlò: «In segno di lutto vi invito ad alzarvi».

Signori Consiglieri, Umberto I è morto assassinato. L'atroce notizia come un lampo percorse tutte le regioni d'Italia, portando ovunque la costernazione ed il doleo.

passava il gioco straniero, di suo padre aveva ereditato tutte le doti di mente e di cuore.

Porto e valanga, sfrenata la sua vita sui campi di battaglia, in mezzo ai colorosi, piano a lante il suo cuore sempre batté all'unisono con quello del suo popolo, sia nella prospera sia nell'avversa fortuna.

Ed ora Egli è morto.

Signori Consiglieri! Il lutto della famiglia Savoia è un lutto nostro; ed essa unanimo più strettamente coi vicoli dell'affetto e della fedeltà, ed al Re V. E. III ed alla Augusta Donna, che, vedendo il gran signore piangere l'amato Conterio, esclamò il nostro simpatico.

Il discorso del Sindaco fu ascoltato con religioso silenzio.

Celotti della minoranza si associò alle parole del Sindaco; aggiunge che di tal ferreo misfatto non si deve incolpare alcun partito avanzato, ma semplicemente la belva umana che lo colpì.

Poesia il consiglio deliberò all'unanimità di celebrare un ufficio divino, coll'intervento di tutte le autorità e notabilità nel nostro Duomo, di esporre per 8 giorni il gonfalone del Comune abbrunato; di passare alla Congregazione di Carità lire 200, accolti siano distribuite ai poveri infermi; di inviare un telegramma al Re V. E. III, ed alla Regina Margherita; di farsi rappresentare alla commemorazione provinciale che si farà in Udine.

Ecco il telegramma spedito dalla nostra Gioia:

Generale Pontio Vaglia - Roma.

Gioia municipale Gemona ispirandosi sentimenti ideali che sono prerogative indelebili di ogni animo che nutre amore Patria, Re, dolente sfigurato assassinio perpetrato persona Umberto I, umilia S. E. cordoglio ambasciatore nostro, tramandato padre patria, onore di Re, lustro Nazione onde onorarsi appartenere Sua Ecceellenza sin interprete Nobile Casa Savoia nostro dovere di figli auspicanti, Patria forte orgogliosa.

Gemona, 30 luglio 1900.

Sindaco Della Marina G. B.

Anche delle donne gemonesi tutte un telegramma espresso il dolore alla Regina.

Fu pure mandato il seguente telegramma:

S. E. Presidente Consiglio Ministri Roma.

Società operaia Gemona presenta V. E. per essere onorata Casa Reale sindaco condoglianze e l'espressione di profondo dolore che incombe sopra ciascuno dei suoi membri per esecrando fatto che tolse all'amato Re il loro più caro protettore.

Presidente Celotti.

Gli insegnanti del circondario di Gemona spediscono il seguente telegramma:

Ministero Istruzione - Roma.

Maestri e maestre circondario Gemona, costernati immensa saggura Patria, frementi contro esecrando delitto piangono perdita crudele Re buono ed onesto; stringendosi riverenti, devoti, in quest'ora lusingata, gloriosa Dinastia Sabauda, presidio salvezza Italia.

Ispettore Benedetti.

Dal confine austriaco.

Il Prefetto di Udine spedisce al Governo il seguente telegramma:

S. E. Ministri Interni - Roma.

Autorità governativa e comunali Pontefel presentarono al signor Sindaco Pontebba condoglianze per orando misfatto che gettò Patria nostra nel lutto. Ho incaricato quel funzionario porgere a dette autorità sentiti ringraziamenti in nome del Governo italiano.

Il Governo risponde:

Prego porgere in nome del Governo sentiti ringraziamenti autorità governative e comunali Pontefel per condoglianze presentate esecrando misfatto che privò l'Italia suo amatissimo Sovrano.

PROVINCIA

Cividale, 1 agosto.

Grande Mostra campionaria.

Il Comitato esecutivo per la grande Mostra campionaria che avrà luogo in Cividale del Friuli nei mesi di agosto e settembre 1900, prega i signori che hanno ricevuto la circolare-programma di sollecitare l'adesione alla Mostra, e di mandare subito all'indirizzo del Comitato, via Dante n. 77, avvisi, cartoline, ecc. per impedire la pubblicità, salvo l'avviso dei campioni e tempi opportuni.

Ringraziamento.

La famiglia Boschetti profondamente commossa per la grave sciagura che fu colpita, sente il dovere di vivamente ringraziare tutti quei pietosi che, in Arta e Prichissimo, contribuirono a lenire il dolore e rian-

dere così angusti i liberali del suo compianto Vittorio.

Uno speciale ringraziamento s'abbiano i signori prof. Coronesi e dott. Luzzi che con amore paterno tentarono tutti i mezzi che la scienza loro suggeriva per salvare il povero estinto.

Un grazie di cuore lo dobbiamo alla famiglia dell'algatore sig. Carlo Tadolli, e villeggianti tutti, per le loro ospitalità ed amorevoli attenzioni durante la triste circostanza, alla quale lo spavento, eterna gratitudine.

Carosi un ragazzo appronta ramo ferramenta. Rivoigera al signor Colle Sisto, Artagna.

CHI LANGUISCE PER VIRILITÀ ESAUSTA E CHI È AFFETTO DA MALI VENEREI o SIFILITICI

chiuda - anche scrivendo su semplice biglietto visita le lettere c. m. v. s. - opuscolo, riccamente illustrato alla Società A. Bertelli e C., via Paolo Krast, 23, Milano, a cui lo spedisco gratis e franco.

UDINE

Il Congresso Magistrale Friulano

La spelt. Associazione Magistrale friulana ed comunale e ben volentieri pubblichiamo la seguente circolare:

Agli Egregi Colleghi della Provincia di Udine.

Nell'occasione in cui la vatuata Cividale occasione; lo scorso anno, fra le sue gloriose mura molti dotti italiani e stranieri, convegnuti a prender parte ad un congresso storico, che rimarrà celebre nel tempo, dai numerosi maestri, colà accorsi, fu stabilito che sulle rive del Tagliamento, a Tolmezzo, l'antica capitale della intelligente ed industriosa provincia carnica, si tenesse il terzo Congresso Magistrale.

Il vostro Obbligato direttivo v'invita quindi, egregi Colleghi, a convenire tutti colà il giorno 18 agosto p. v., nel quale, seguendo il salutare viavoglio che si manifesta in Italia a pro della scuola, ci occuperemo di argomenti importantissimi riguardanti la medesima.

Sarà questa una nuova occasione di affermare la nostra forza, la nostra solidarietà, e l'interesse che prendiamo per l'alta istituzione civile cui dedichiamo ogni nostra possa.

I colleghi, pochissimi, che in detto giorno fossero per ragione del loro ufficio obbligati alla scuola; avranno dalla cortesia delle autorità da cui dipendono la licenza di poter intervenire.

Udine, 1 agosto 1900.

Il Consiglio direttivo

Sabato, 18 agosto. Ore 9, 1/2. - Reazione offerta ai congressisti dalla cittadinanza Tolmezzina.

Ora 10 - Apertura del Congresso. Ore 11 - Banchetto sociale.

Avvertenze per il viaggio.

Partenza da Udine, omnibus ore 6.32, arrivo alla stazione Carnia, ore 7.32 a Tolmezzo alle 9; diretto, partenza ore 7.55, arrivo alla stazione Carnia, ore 8.55 a Tolmezzo alle 10.

Partenza da Tolmezzo, omnibus ore 16.30, arrivo a Udine alle 19.40; diretto, partenza ore 17.30, arrivo a Udine alle 20.50.

N.B. Il biglietto di andata-ritorno in terza classe costa lire 3.25 ed in seconda 5.25; ed è valevole dalla prima corsa del sabato mattina sino all'ultima del lunedì successivo.

Una nuova industria.

Lavori appaltati ad impresa nostra condottina.

Veniamo informati che le opere per fabbricati da costruirsi per la macerazione per i cascami di seta in Artagna vennero, dalla Società Antonini Piva Corosi, accolte all'impresa concittadina Leonardo Rizzani.

I lavori comprenderanno diversi fabbricati da adibirsi per la macerazione, per magazzini e per abitazioni. Occupano un'area di circa 7500 metri quadrati e dovranno essere compiuti entro il corrente anno.

I lavori, poi, eseguiti per canali e costruzioni in cemento armato, vennero accettati alla notissima ditta Giovanni Odorigo, di Milano.

Congratulations all'egregio amico nostro sig. Leonardo Rizzani.

Grazie dotati Marangoni. Le concorrenti alle due "Grazie dotati Marangoni" di lire 500 ciascuna, sono in numero di 22.

Bollettino dell'interno. Circolari.

Il Bollettino dell'Interno pubblica le disposizioni per la Prefettura paghino sollecitamente le indennità dovute alle guardie di finanza che fanno servizio di P. S. Una circolare al Prefetto raccomandando la costituzione del Consiglio di famiglia per minorenni.

Govetti, consigliere delegato a Udine è trasferito a Macerata, Rossi, segretario di amministrazione, destinato a Udine.

Una lettera da San Paulo del Brasile diretta ad una famiglia di Udine.

« accenerrebbe alla voce corsa laggiù di un attentato a Re Umberto, fin dalla fine del giugno scorso. Dal che si dedurrebbe qualche analogia.

« Ci sembra però che quando si dice « America », anzi « le Americhe » s'intenda troppo grande l'estensione di mondo abitato: che da San Paulo a Patterson - ove brilla il « acrobata » la « fuochi » dell'odierno « misfatto » - ci sia troppa distanza e diversità per poter trovarvi un nesso.

Le voci di attentati appartengono spesso alla classe del « canards » come « la morte del Papa » per le colonie come da noi.

Posta economica. Ai parecchi cercatori del delitto di Monza.

Per carità non facciano un'indagine in ogni villaggio, paese, città, di sangue e di vergogna, e non si preta.

Diciamo il nostro dolore in buona prosa italiana, se al più; ed anche in cattiva prosa, non importa; ma in cattivi versi, no.

Stagionatura ed assaggio delle colte.

Sele entrate nel mese di luglio 1900 alla stagionatura: Greggio colli n. 50 k. 5025, Trama, Organzini.

Totale colli n. 50 k. 5025 all'assaggio: Greggio n. 21, Lavorale.

Incendio di stamperia.

Oggi circa le ore 6, svilupparasi un incendio nella casa di certo Giuseppe Franzolini fu Gio. Batt. nei casali di Laipago. I primi ad accorgersi dell'incendio furono gli ufficiali di cavalleria, che si trovavano per le manovre nel campo della polveriera.

Venne sul momento inviato, a galoppo, sul luogo il terzo squadrone comandato dal capitano Fazio, accompagnato anche dal maggiore Gurgo.

Appena arrivati, i soldati procacciarono con vero sacrificio ed applicazione, allo sgombero delle masserizie e gran parte di tutto porre in salvo. Tre soldati arrischiarono di essere soffocati.

I pompieri, arrivati circa mezz'ora dopo, procedettero subito ai lavori di estinzione. Sul luogo, oltre alla autorità cittadina, era accorso anche il colonnello di cavalleria cav. Salvati.

Al momento dell'incendio, il Franzolini era nell'orto a lavorare con le sue figlie e la moglie di lui, trovandosi in città a portare il latte.

Pare che l'incendio fosse accidentale. Tutto era assicurato.

I danni sarebbero per lire 1500 in meno, e lire 1000 nello stabile.

Grave disgrazia sul lavoro.

Nelle ore pomeridiane di ieri l'operario Dal Bò, di professione fabbro, d'anni 38, addetto allo Stabilimento tessitura Barberi Leskovic e C. veniva preso dalle « binghe » trasmettitori in una marea e tutto l'ingranaggio gli afferrava mentre il braccio furlato subito il lavoro in potè estrarre il Dal Bò, ma col braccio già molto danneggiato.

Il ritardo di qualche minuto a fermare la trasmissione sarebbe riuscito certamente fatale al Dal Bò.

Trasportato all'Ospedale venne medicato alla meglio, indi trasportato alla casa d'abitazione in via Grazzano mediante vettura.

Le ossa del braccio sembrano rotte, venne rimessa ad oggi l'operazione chirurgica stante i forti dolori che soffriva l'ersera. Ci si riferisce che tanto nell'ospedale come anche nello Stabilimento si porranno le ginocchia in posizione tale che non possa apportare danni ai lavoratori e alle lavoratrici. Benissimo.

Per le prossime corse.

Essendo stato stabilito che nel corrente mese abbiano da effettuarsi le corse dei fantini e binghe ed anche una corsa di altrettanti, non sarebbe bene, siccome in città vi sono dei magnifici cavalli che possono prendervi parte, che i proprietari facessero delle sere precedenti dette corse delle « sere » nel Giardino grande.

In gabbia. Ieri in arrestato dalle guardie di città, Girolamo Valentino di Alessandria...

Musca arrestato. L'altra sera venne arrestato, per contravvenzione alla sorveglianza, il noto Giuseppe Villafra...

Benevolenza. La Congregazione di carità ha introitato L. 500 della Cassa di Risparmio...

Monte di pietà di Udine. Martedì 27 agosto vendita dei pegni...

Ricerca intelligente praticante servizio di banco, Rivigiersi all'Amministrazione del nostro giornale.

Recupero. Francesco Cogoli avverte quelli che avevano bisogno della sua opera...

Appartamento d'affittare. Col quindici agosto p. v. è d'affittare un appartamento...

Supplente. Offerte fatte alla locale Congregazione di Carità...

Per la Società Dante Alighieri in morte di Antonio...

Osservazioni meteorologiche. Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 4 columns: Ora, 9, 15, 21, 27. Rows for temperature, wind, etc.

NOTIZIE E DISPACCI DA ROMA.

Il Ministero ha la fiducia del nuovo Re.

Per funerali a Roma - Una messa di Verdi?

La notizia però non è confermata.

Francesco Giuseppe ai funerali?

Intenzione di recarsi a Roma ai funerali.

Giulio a Vittorio Emanuele III. Berlino 27. L'imperatore ha inviato al Re Vittorio Emanuele III...

La Regina al Governo. La Regina Margherita non ha risposto al telegramma...

La Regina Margherita non ha risposto al telegramma...

A MONZA. Essequie.

La cattedrale era parata come nei funerali di Vittorio Emanuele.

La «metallizzazione» della salma. Milano 2. Si appuzza da Monza che stante l'aumentata decomposizione...

L'ARREVO DEI REALI. Milano 1. Per il passaggio dei Sovrani alla nostra stazione...

A Monza, identiche precauzioni.

La duca d'Aosta abbraccio commosso.

Il marchese Bonzoni maggiore di Cavalleria (Genova) galoppava allo sportello della carrozza Reale.

Margherita si ritirerà a Torino.

IL COMLOTTO. Uno dei complici?

Livorno 27. L'anarchico Quintavalle Nicola fu arrestato a Rio Marina.

A Portoferrato la folla voleva assalirlo.

L'arresto d'Urda. Milano 2. Si attende con molta impazienza all'arresto avvenuto ad Ivrea dell'anarchico Urda...

I Consolati nell'Irredenta. Roma 1. (W.). Con recente decreto reale vengono soppressi il consolato italiano in Ragusa...

LA SCALA MOBILE DEI QUANTI. Pare che il Governo adotta il principio della scala mobile...

Corriere commerciale. Mercato dei grani. Udine 2 agosto 1900.

Table with 2 columns: Grano, Frumento, etc. and prices.

Bollettino della Borsa

Table with 2 columns: Rendita, Estero, etc. and values.

Obbligazioni. Ferrovie Meridionali ex coupons...

Table with 2 columns: Banca d'Italia, etc. and values.

Ultimi disp. ott. Ottimista Parigi ex coupons...

ENRICO MERCATALLI, Direttore. RANGELO PANTANALI, gerente responsabile.

SEME BACHI. esclusivamente cellulare con scrupolosa selezione filologica e microscopica.

ALBERTO RAFFAELLI CHIRURGO-DENTISTA. Assistente per molti anni del dott. prof. Svetinich...

TRIFOGLIO INCARNATO. La sottosmitta Ditta avverte che anche quest'anno tiene un grande deposito di Trifoglio incarnato...

REGINA QUARNGOLO. Udine, via del Teatro, n. 17.

LE ANGOSCIE DI UN PADRE.

Non siamo felicitati di pubblicare un nuovo certificato redatto in termini così sinceri e lusingherosi...



«Crederei mancava ad un dovere verso la salute del mio mondo infelice...»

La anemia è soprattutto all'età della infanzia...

In tutti i casi d'indebolimento generale sia nell'uomo che nella donna...

La pillola Pink si vendono in tutte le botteghe farmacie e presso i signori...

MALATTIE SEGRETE. Guarigione sicura. Iniezione e Pillole antinfiammatorie FOSCARINI.

CALLIFUGO FOSCARINI. Provato da parecchi anni di effetto certo e pronto.

ASMA ed AFFANNO bronchiale-nervoso-cardiaco.

ASMA ed AFFANNO bronchiale-nervoso-cardiaco. Asmatol, e voi coll'Affanno, Tosse, Catarro, Disturbi al Bronchi e al Cuore...

LA SOTTOSCRIZIONE

alla Centinaia di Biglietti o di Frazioni di Biglietti delle Lotterie Riunite NAPOLI-VERONA

È CHIUSA fra pochi giorni verrà pubblicato l'avviso di riparto.

2710 PREMI da lire 250.000 - 125.000 - 50.000 - 25.000 - 20.000, ecc.

Premi di Consolazione da lire 25.000 - 12.500 - 5000 e 2000 sono assegnati ai biglietti col numero immediatamente prima e dopo quelli che vinceranno.

All'ultima numero estratta è assicurata la vincita di lire 20000.

In questa Lotteria è molto facile vincere perché i biglietti concorrono all'estrazione...

L'estrazione verrà fissata quanto prima d'avrà luogo entro il termine che tassativamente prescrive il brano del decreto ministeriale...

La vendita dei biglietti è aperta in Genova presso la Banca F.lli Casarotti di Corso Vercelli n. 10.

Si raccomanda di collegare le richieste per non correre il rischio di arrivare troppo tardi.

BICICLETTE della Premiata Fabbrica CROIO & MARCHAND

Gli splendidi modelli 1900 con importanti novità si possono visitare presso il Rappresentante e depositario signor Giov. Battista Marpillero.

ACQUA DI PE'LANZ che dal Ministero Ungherese venne premiata «La salutare», Dieci medaglie d'oro.

Concessionario per l'Italia A. V. Reddo, Udine, Suburbio. Villa casa marchese Fabio Manfili.

Rappresentante della VITALE inventata dal chimico Augusto Jona di Torino, surrogato di sicuro effetto incomparabile e salutare al non sempre innocuo zolfato di rame...

D'affittare la casa n. 27 in via Brenari con cortile e giardino.

